

**Relazione Annuale 2023
della Commissione Paritetica Docenti Studenti**

Dipartimento di: INGEGNERIA DELL'IMPRESA "MARIO LUCERTINI"

Componenti docenti della CPds (4/4):

1. Pier Paolo Valentini (Referente per la CPds)
2. Luca Andreassi
3. Elisa Battistoni
4. Fabio Massimo Zanzotto

Componenti studenti della CPds (4/4):

1. Francesca Arduini
2. Fabio Cannarozzo
3. Chiara Cesini
4. Malina Grigore

Eventuali persone coinvolte: NESSUNO

Data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale:
14/11/2023

Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della CPds, con breve indicazione della motivazione degli incontri

12 ottobre 2023: organizzazione e pianificazione del lavoro
13 ottobre 2023: condivisione ed analisi della documentazione dai CdS di Ingegneria Gestionale
20 ottobre 2023: analisi della documentazione del Presidio di Qualità di Ateneo
31 ottobre 2023: estrazione ed analisi dei dati dalle piattaforme SisValDidat e Almalaurea
10 novembre 2023: redazione delle bozze di relazioni dei CdS di Ingegneria Gestionale
13 novembre 2023: redazione delle bozze di relazioni dei CdS di Informatica
14 novembre 2023: Approvazione delle relazioni dei CdS di Ingegneria Gestionale e Informatica

Eventuali iniziative intraprese: NESSUNA

Numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPds nel periodo tra novembre 2022 e ottobre 2023 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati (dato richiesto ai fini della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione): 10

Documentazione consultata: Linee guida per la compilazione delle schede di monitoraggio annuale SMA, Schede SUA, Rapporti del Riesame, questionari studenti, dati aggregati da Almalaurea e SisValDidat, siti internet dei CdS. Tuttavia i CCS di Informatica (triennale e magistrale) non ci hanno condiviso, nonostante i solleciti, una documentazione completa e pertanto le relazioni corrispondenti si sono basate su dati limitati.



Considerazioni complessive

Nel complesso, i cinque corsi di studio analizzati mostrano degli indicatori sostanzialmente stabili se non in leggera crescita rispetto all'anno accademico passato. Gli indicatori sono sostanzialmente buoni e molto buoni. La criticità principale riscontrata riguarda l'attrattività dei corsi magistrali rispetto a quelli triennali per la quale sono state proposte alcune linee di intervento comuni. Un altro aspetto da tenere in considerazione come miglioramento comune tra i corsi di studio è la necessità di un aggiornamento continuo dei contenuti degli insegnamenti impartiti per renderli sempre allineati alle richieste del mondo del lavoro garantendo attrattività e qualità. Ulteriori obiettivi di miglioramento sono stati indicati a favore dell'internazionalizzazione. La componente studentesca non ha identificato specifiche criticità di rilievo.

Per quanto riguarda invece le criticità riferite alle banche dati consultate, purtroppo si deve constatare che non sempre i dati sono aggiornati e completi.

I CCS di Informatica (triennale e magistrale) non ci hanno condiviso, nonostante i solleciti, una documentazione esaustiva e completa e pertanto le relazioni corrispondenti si sono basate sui soli dati a disposizione.



Relazione Annuale 2023
della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento/Facoltà di Ingegneria dell'Impresa "Mario Lucertini"
Denominazione del Corso di Studio: Gestionale (Laurea Triennale Online)
Classe: L-09
Sede: Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

Si rende necessario sottolineare, a premessa di tutto quanto verrà discusso nel prosieguo del documento, che:

1. i questionari attualmente compilati dagli studenti fotografano una realtà diversa da quella in essere. Risulta infatti di tutta evidenza che non abbiano alcun senso le domande relative alla qualità delle aule o delle infrastrutture intese in senso tradizionale e andrebbero sostituite con domande relative alla qualità delle infrastrutture tecnologiche/informatiche;
2. esiste un problema di complessità nel confrontare le performance della nostra Università con le altre di area regionale: da un lato la didattica a distanza consentirebbe di effettuare valutazioni comparative su scala più ampia; dall'altro si rischia di effettuare un confronto tra Università che allo stato attuale stanno effettuando diverse tipologie di didattica (in presenza, mista, a distanza).

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

Criticità 1

Gli ultimi dati disponibili su <https://sisvaldidat.it/> derivanti dai questionari di soddisfazione degli studenti e utili per valutare la loro opinione rispetto agli insegnamenti impartiti e alla loro organizzazione sono relativi all'A.A. 2021-2022: si riporta, dunque, l'analisi sulla base di questi dati, restringendo il panel analizzato agli studenti che hanno risposto alle domande del questionario e che hanno dichiarato di frequentare almeno il 50% delle lezioni. Si procederà, poi, a confrontare tali dati con quelli dello stesso Corso di Laurea per l'A.A. immediatamente precedente e con quelli dell'Ateneo e della Macroarea di Ingegneria.

Nel complesso, per il corso di laurea in Ingegneria Gestionale (canale prevalentemente A DISTANZA) sono state raccolte 74 schede di valutazione, che si riducono a 66 se si considerano solamente quelle di coloro che dichiarano di aver frequentato almeno il 50% delle lezioni. Su alcune domande del questionario la percentuale di risposta è bassa, arrivando a toccare il 20% delle schede, corrispondente a 13 rispondenti.

Le valutazioni per il corso di laurea sono positive. Diciannove quesiti presentano una valutazione pari ad almeno 8,0/10 e sei quesiti fra il 7,0/10 e l'8,0/10: in media il CdS ottiene una valutazione di 8,2/10, poco più elevata di quella del corrispondente Cds



CONVENZIONALE (8,0/10), della Macroarea (8,1/10) e dell'Ateneo nel suo complesso (8,1/10). La valutazione è, inoltre, superiore a quella dell'A.A. precedente, che si attestava su una media del 7,9/10.

In un confronto con i punteggi ottenuti dalla Macroarea di Ingegneria sulle varie voci del questionario, Ingegneria Gestionale (canale prevalentemente A DISTANZA) ottiene punteggi superiori sul ritenere utile la frequenza ai fini del superamento dell'esame (+11,7%), sull'interesse per un servizio di tutoraggio online (+7,1%), sul ritenere il carico di studio degli insegnamenti proporzionato ai crediti assegnati (+6,1%), sul ritenere la frequenza utile per la propria formazione (+5,9%), sull'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti (+4,1%), sulla reperibilità dei docenti per chiarimenti sulla materia (+3,9%), sull'utilità delle attività didattiche integrative (+3,3%) e sull'adeguatezza del materiale didattico indicato o fornito (+2,8%).

Di contro, va evidenziato che gli studenti del canale prevalentemente A DISTANZA di Ingegneria Gestionale lamentano di trovare meno accettabile l'organizzazione complessiva degli insegnamenti (-2,3%) e degli esami ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (-6,9%); lamentano anche una minor chiarezza nella definizione delle modalità di esame (-4,1%), un minor rispetto degli orari dell'attività didattica (-2,5%), una minor disponibilità dei docenti a fornire chiarimenti e spiegazioni (-8,4%), una minor presenza del docente titolare dell'insegnamento alle lezioni (-1,8%); ancora, affermano di non aver seguito altrettanti insegnamenti nello stesso periodo se confrontati con la Macroarea (-5,1%) e di non ritenere i locali per le attività didattiche e per le attività didattiche integrative altrettanto adeguate (-0,4% e -5,2% rispettivamente rispetto alla Macroarea). Va rilevato che le ultime due domande qui riportate hanno, a nostro avviso, una valenza limitata, dato che le attività didattiche e didattiche integrative del CdS non si svolgono nelle aule, ma online: l'unico punto critico messo in evidenza da queste due domande potrebbe riguardare l'infrastruttura tecnologica che consente al CdS prevalentemente A DISTANZA di erogare i corsi.

Come già evidenziato per la laurea CONVENZIONALE, l'area dell'organizzazione della didattica è il punto debole del CdS anche nel confronto con la Macroarea e con l'Ateneo. Il CdS è quasi sempre meno performante sulle prime quattro domande del questionario: in particolare, l'organizzazione complessiva degli insegnamenti nel periodo di riferimento ottiene un punteggio più basso del 5,5% nei confronti dell'Ateneo e del 2,3% rispetto alla Macroarea (in linea, quindi, con gli analoghi scarti del precedente A.A.), risultando, tuttavia, in lieve miglioramento rispetto allo scorso anno accademico (+1,3%). Anche l'organizzazione degli esami presenta punteggi più bassi (-6,9% rispetto alla Macroarea e -9,5% rispetto all'Ateneo), in peggioramento rispetto all'anno precedente (2,0%).

Alcune domande del questionario meritano un approfondimento.

Innanzitutto, a nostro avviso la domanda D9 – “Se vi fosse stata una diversa programmazione delle attività didattiche, avrebbe frequentato questo insegnamento?” deve essere analizzata sugli studenti non frequentanti, con l'obiettivo di capire se la causa della mancata frequenza possa o meno risiedere in un impedimento causato da una eventuale scarsa adeguatezza della programmazione delle attività didattiche.

Fra gli studenti che, per l'A.A. 2021-2022, dichiarano una frequenza inferiore al 50% delle lezioni solamente il 10,8% risponde alla domanda in questione, percentuale in aumento rispetto all'A.A. precedente (+18,24%): di questi esattamente la metà esprime un punteggio inferiore a 6/10 per il quesito, ad indicare che la mancata frequenza delle lezioni non è legata alla programmazione delle attività didattiche; il restante 50,0% esprime, invece, un punteggio non inferiore a 6/10, testimoniando una dipendenza della mancata frequenza dalla programmazione delle attività didattiche. In ogni caso, il punteggio complessivamente assegnato alla domanda è basso, attestandosi su un valore pari a 6,0/10, ad indicare che l'intensità della dipendenza è piuttosto contenuta. Inoltre,



il dato è in netta discesa rispetto al precedente A.A. (-25,0%) ed inferiore ai corrispondenti dati di Macroarea (-4,61%) e di Ateneo (-6,41%).

Per la domanda D17 – “Nella preparazione all’esame ha usufruito del ricevimento del docente per chiarimenti?” il CdS ottiene un punteggio inferiore a quello di Macroarea nella misura del 4,48%, che rappresenta un’intensità non trascurabile. Questo scarso punteggio sembrerebbe non attribuibile alla scarsa disponibilità dei docenti a fornire chiarimenti (domanda D18, per la quale il CdS non sembra presentare una criticità, avendo un punteggio pari a 8,77/10, superiore a quello della Macroarea). Anche il punteggio della domanda D6 – “Il docente si è mostrato disponibile a fornire chiarimenti e spiegazioni?” è elevato (8,16/10), confermando quanto evidenziato dalla domanda D18.

La possibile causa di un punteggio particolarmente basso per la domanda D17 – “Nella preparazione all’esame ha usufruito del ricevimento del docente per chiarimenti?” potrebbe essere attribuita al fatto che l’aver frequentato le lezioni aiuta gli studenti nella preparazione dell’esame e rende meno necessario usufruire del ricevimento del docente: questa spiegazione potrebbe essere supportata dai voti elevati ottenuti nelle domande D10 – “In generale, per la sua formazione, ritiene che la frequenza alle lezioni sia utile?” e D11 – “In generale, per il superamento degli esami, ritiene che la frequenza alle lezioni sia utile?”, pari rispettivamente a 9,45/10 e 10,00/10.

Pertanto, anche se sulla domanda D17 il CdS presenta un punteggio inferiore a quello di Macroarea, non sembrano evidenziarsi criticità rispetto a questa area.

Infine, è degna di approfondimento la domanda D19 – “Ha trovato difficoltà nella preparazione all’esame non avendo frequentato?”: in questo caso, infatti, il CdS sembra ottenere un punteggio medio (7,52/10), ma non si può attribuire a questo valore un significato attendibile perché le risposte a questa domanda arrivano dalla platea di studenti frequentanti.

Se si analizzano le risposte degli studenti che hanno dichiarato una frequenza inferiore al 50% questa domanda ottiene un punteggio pari a 6,00/10, esattamente pari a quello dello scorso A.A. e solo lievemente superiore al corrispondente punteggio della Macroarea (+1,2%). In particolare, la popolazione dei non frequentanti si divide esattamente a metà: il 50% dichiara un punteggio inferiore a 6/10 per questa domanda, testimoniando una difficoltà limitata nella preparazione agli esami anche in caso di non frequenza dei corsi, mentre il restante 50% dichiara un punteggio non inferiore a 6/10. Gli studenti che rilevano una difficoltà nel prepararsi agli esami in caso di non frequenza ai corsi sono, quindi, la metà.

Criticità 2

Non è stato possibile valutare l’opinione degli studenti in merito alle proprie carriere in quanto non sono disponibili i dati Almalaurea per il corso di laurea in Ingegneria Gestionale (canale prevalentemente A DISTANZA).

Il rapporto del Gruppo di Riesame del 2023 mette in evidenza che il CdS di Ingegneria Gestionale (canale prevalentemente A DISTANZA) è stato attivato nell’A.A. 2019-2020: pertanto gli indicatori relativi ai dati in uscita (iC02 – “percentuale di laureati entro la durata normale del corso” e iC17 – “percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio”) iniziano ad essere disponibili solamente dall’A.A. 2022-2023, mentre non sono ancora disponibili i dati di occupabilità (indicatori iC06, iC06BIS e iC06TER).

Per il CdS di Ingegneria Gestionale (canale prevalentemente A DISTANZA) l’indicatore iC02 evidenzia che il 50% degli studenti si laurea entro i tempi previsti, contro un valore per lo stesso indicatore pari al 43,0% per il CdS CONVENZIONALE. La percentuale di studenti che si laurea entro un anno oltre la durata normale del corso di studi è, invece,



la stessa per i due CdS di Ingegneria Gestionale, con un valore dell'indicatore iC17 pari all'11,1% per l'A.A. 2022-2023.

La capacità del CdS di Ingegneria Gestionale (canale prevalentemente A DISTANZA) di attrarre studenti da altre Regioni (indicatore iC03) si attesta al 30,1% per l'A.A. 2022-2023, valore in crescita (+30,3%) rispetto all'A.A. precedente: il CdS mostra un'attrattività ben più elevata del corrispondente CdS CONVENZIONALE (iC03 pari a 9,2% per lo stesso A.A.) e maggiore dei CdS della stessa classe dello stesso Ateneo (iC03 pari a 17%), degli Atenei non telematici della stessa area geografica (iC03 pari a 19%) e degli Atenei non telematici a livello nazionale (iC03 pari a 21,1%).

b) Linee di azione identificate

L'analisi dell'attrattività del corso di laurea per gli studenti provenienti da altre Regioni (indicatore iC03) mette in evidenza che le azioni compiute dal Corso di Laurea per attrarre studenti fuori Regione stanno avendo un buon riscontro: si suggerisce di continuare in questa direzione, soprattutto considerando la particolare natura del corso di laurea considerato, con l'obiettivo di porsi, nel futuro, come competitor di corsi di laurea analoghi in aree geografiche anche distanti. Il CdS può perseguire questo obiettivo considerando un orizzonte di lungo periodo, stimolando il livello di interesse degli studenti che escono dalle scuole secondarie di secondo grado nei confronti delle tematiche tipiche del CdS, in generale, e del CdS del nostro Ateneo, in particolare, attraverso l'identificazione la rimozione delle cause che si pongono come ostacolo alla scelta di immatricolazione presso il nostro CdS.

In particolare, è bene continuare ad aumentare la consapevolezza dell'esistenza del corso di laurea in Ingegneria Gestionale (canale prevalentemente A DISTANZA) attraverso i canali di comunicazione istituzionali, ivi inclusi i social media. Inoltre, è auspicabile incrementare la promozione del Corso di Laurea presso le scuole superiori mettendo in evidenza l'estrema flessibilità di erogazione della didattica.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

a) Punti di forza

Nel complesso, con riferimento agli ultimi dati disponibili (A.A. 2021-2022) 24 domande del questionario di valutazione ottengono un punteggio oltre il 7,5/10, una ottiene un punteggio compreso fra il 7/10 e il 7,5/10 e una sotto il 7/10. L'unica domanda che ottiene un punteggio basso riguarda l'aver usufruito degli orari di ricevimento dei docenti, per la quale si è analizzato nel dettaglio il significato da attribuire alle valutazioni ricevute.

Pertanto, non si rilevano criticità specifiche tali da obbligare a scelte e soluzioni differenti da quelle attualmente in essere.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Non sono state rilevate criticità specifiche tali da portare a scelte e soluzioni diverse da quelle attualmente in essere.



C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Dall'analisi degli ultimi questionari di valutazione disponibili (A.A. 2021-2022) degli studenti che hanno frequentato almeno il 50% delle lezioni emerge un giudizio pari a 7,2/10 all'organizzazione degli esami nel periodo di riferimento. La definizione delle modalità di esame ottiene un punteggio pari a 8,2/10. Su entrambe le voci, però, il CdS è meno performante della Macroarea e dell'Ateneo ed è meno performante dell'A.A. precedente.

Per quanto riguarda la difficoltà nella preparazione dell'esame in caso di mancata frequenza delle lezioni, un'analisi delle risposte degli studenti che hanno dichiarato una frequenza inferiore al 50% evidenzia un punteggio attribuito a questa domanda pari a 6,00/10, in discesa del 25,0% rispetto allo scorso A.A. e inferiore al corrispondente punteggio della Macroarea (-4,61%). In particolare, esattamente il 50% degli studenti non frequentanti dichiara un punteggio inferiore a 6/10 per questa domanda, testimoniando una difficoltà limitata nella preparazione agli esami anche in caso di non frequenza dei corsi; il restante 50% dichiara un punteggio non inferiore a 6/10. Gli studenti che rilevano una difficoltà nel prepararsi agli esami in caso di non frequenza ai corsi sono, quindi, esattamente la metà.

Gli studenti ritengono che la frequenza alle lezioni sia utile per il superamento dell'esame (punteggio di 10/10, contro una media di Macroarea di 9,0/10) e una di Ateneo di 8,6/10.

Fra gli studenti che dichiarano di aver frequentato almeno il 50% delle lezioni ve ne sono pochi (solo il 13,6%) che hanno usufruito del ricevimento studenti per ottenere chiarimenti (punteggio non inferiore a 6/10), mentre il 30,3% dichiara di non averne usufruito (punteggio inferiore a 6/10) e il rimanente 56,1% non risponde: il punteggio medio assegnato a questo quesito è di 4,5/10, in crescita rispetto al precedente A.A. (+1,4%). Il 16,7% degli studenti frequentanti per almeno il 50% delle lezioni ritiene che i docenti siano reperibili durante l'orario di ricevimento o tramite e-mail, il +3,0% assegna a questo quesito un punteggio inferiore a 6/10 ed il restante 80,3% non risponde: in media, il punteggio assegnato a questo quesito assume un valore di 8,8/10, maggiore della media di Macroarea (+3,9%) e di Ateneo (+6,4%), anche se in diminuzione rispetto all'A.A. precedente (-3,7%).

Nel complesso non si rilevano criticità specifiche tali da obbligare a scelte e soluzioni differenti da quelle attualmente in essere.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

a. Punti di forza

Per l'A.A. 2021-2022 dal rapporto del Gruppo di Riesame emerge che la percentuale di CFU conseguiti nel primo anno di corso rispetto a quelli da conseguire (indicatore iC13) è pari al 6,7%, in diminuzione (-46,0%) rispetto all'A.A. precedente e molto più bassa di quella del corrispondente CdS CONVENZIONALE (29,0%), dei CdS della stessa classe dello stesso Ateneo (27,2%), dei CdS della stessa classe di altri Atenei non telematici della stessa area geografica (38,8%) e dei CdS della stessa classe di altri Atenei non telematici a livello nazionale (49,6%).



TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Fra gli studenti che proseguono nel II anno dello stesso corso di studio (indicatore iC14) (17,1% del totale) il 2,9% lo fa avendo acquisito almeno 20CFU (iC15), mentre nessuno riesce a farlo avendo conseguito almeno 40CFU (iC16). Le corrispondenti percentuali medie sul triennio dal 2019-2020 al 2021-2022 per gli stessi indicatori per il CdS CONVENZIONALE sono rispettivamente di 57,0% (iC14), 40,9% (iC15) e 17,4% (iC16). Si suggerisce che vengano identificate ed implementate linee di azione per allineare il più possibile i risultati del CdS prevalentemente A DISTANZA a quelli del CdS omonimo CONVENZIONALE. Probabilmente, ciò che va tenuto maggiormente in considerazione è che la didattica a distanza richiede un'erogazione su basi differenti rispetto alla didattica frontale, sia in termini di tempi che di modalità. Si suggerisce di puntare su un'uniformità delle modalità di erogazione dei vari corsi, ad esempio facendo in modo che le aree dei singoli corsi in piattaforma didattica siano organizzate in maniera simile; inoltre, si suggerisce di organizzare il materiale didattico in modo che segua il più possibile le esigenze dell'e-learning, tramite, ad esempio ma non necessariamente, realizzazione di filmati brevi ed autocontenuti per le spiegazioni degli argomenti trattati. Da questo punto di vista potrebbe essere utile avvalersi delle videoregistrazioni delle lezioni che la pandemia da Covid-19 ha indotto molti docenti ad effettuare come materiale di base da editare. Può, inoltre, essere utile comunicare più incisivamente – per aumentare la consapevolezza degli iscritti – l'esistenza di tutor che possono affiancare gli studenti del CdS prevalentemente A DISTANZA, soprattutto per le difficoltà che possono trovare nella fase iniziale del percorso.

E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Non si riscontrano criticità specifiche.